

**«Con licenza de' Superiori»**  
Studi in onore di Mario Infelise  
a cura di Flavia De Rubeis e Anna Rapetti

## Prefazione

**Flavia De Rubeis**

Università Ca' Foscari Venezia, Italia

**Anna Rapetti**

Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Questo volume dedicato a Mario Infelise è un regalo e un omaggio. Amici, colleghi e allievi di Mario abbiamo deciso di festeggiare chi dedica la propria vita alla ricerca e all'insegnamento e, insieme, vogliamo rendere omaggio a un grande studioso, aperto al dialogo storiografico e animato da una vera curiosità per le infinite sfumature della storia, delle storie e delle parole lasciate sulla carta da altri uomini.

La varietà dei temi proposti da autori e autrici dà un'idea, per quanto parziale, della varietà e della profondità delle discussioni che il lavoro di Mario ha suscitato negli anni. Scorrendo i titoli dei suoi saggi e dei suoi libri, che si distendono su un arco cronologico più che quarantennale, si incontrano la storia del libro, della stampa e dell'editoria, la storia dell'informazione, la storia culturale, intrecciate alla grande storia dell'età moderna.

Al centro dei suoi interessi c'è sempre la parola scritta, in tutte le sue forme, a partire dall'epoca in cui, grazie alla stampa, essa conobbe una diffusione sino ad allora inimmaginabile, nella cultura e nella politica. Mario ha studiato la circolazione delle notizie vere e false, i cataloghi librari, l'industria della stampa e dell'editoria, la diffusione di gazzette e di enciclopedie, il mercato dei libri, la corrispondenza degli ambasciatori; e poi la censura, i libri proibiti, le origini della pubblica informazione, il libertinismo, e molto altro ancora. Il fascino suscitato da tali prospettive di ricerca è ben rappresentato dalle numerose traduzioni di suoi lavori e dalla loro diffusione al di là dei confini europei.

L'altro polo, o meglio, l'altra passione che ha animato la sua ricerca, è Venezia, la cui storia tra XVI e XVIII secolo ha esplorato in molteplici prospettive. Di Venezia ha studiato la dimensione mitica (le parole 'mito' e 'antimito' e persino 'leggenda nera' compaiono più volte nei titoli dei suoi lavori), ricercando le origini e le ragioni di tale costruzione nella concretezza delle vite dei suoi cittadini più o meno illustri; per esempio Paolo Sarpi, sulle cui vicende è tornato più volte negli ultimi quindici anni, o Aldo Manuzio. Ma ha fatto luce anche sulle folle di anonimi protagonisti della scena cittadina; per fare un altro esempio, quei *copisti e gazzettieri nella Venezia del '600*, a cui ha dedicato un suo saggio pubblicato nel 1997. Con uguale interesse ne ha studiato le pratiche politiche, le relazioni internazionali, l'industria culturale, la scena teatrale, allargando continuamente lo sguardo verso le vicende di altre regioni e di altri paesi, che si intrecciavano con quelle della Repubblica; una vera e propria storia sociale dal Cinquecento al Settecento ricostruita e fatta vivere attraverso le parole scritte.

In questo volume sono rappresentate diverse generazioni di studiosi, i cui percorsi di ricerca, e a volte di vita, si sono intrecciati, in momenti diversi, con quelli del festeggiato, e si sono arricchiti nello scambio di idee e di opinioni. Speriamo che la molteplicità di prospettive, la vastità degli interessi, la capacità di aprire nuove strade agli studi di storia del libro e della cultura possano essere adeguatamente rispecchiate da questi saggi, nei cui titoli riecheggiano non a caso molte delle prospettive di ricerca di Mario. Essi nascono infatti anche dalla generosità con cui ha condiviso le sue passioni e le sue conoscenze con coloro che hanno lavorato e studiato con lui, dentro e fuori dell'accademia; una generosità che si è dimostrata feconda di risultati, come dimostra il lungo elenco di saggi qui raccolti.

La stima e l'amicizia per Mario hanno spinto alcuni dei colleghi che hanno condiviso con lui lunghi anni di lavoro prima nel Dipartimento di Studi storici, poi in quello di Studi umanistici, a contribuire fattivamente alla buona riuscita di questo volume: sono Alessandro Casellato, Marco Cavarzere, Stefano Dall'Aglio, Flavia De Rubeis, David Gentilcore, Simon Levis Sullam, Adélisa Malena, Anna Rapetti, Sergio Zamperetti. A questi si aggiunge, e deve essere ringraziato in modo particolare, Marco Pozza, la cui generosità ha consentito di superare l'ultimo ostacolo.

Con amicizia e gratitudine consegniamo questo libro a Mario, ringraziandolo di tutto quanto ci ha insegnato, delle discussioni - anche le più accese - e di tutte le esperienze che ha voluto condividere con noi.